

Comune di Portogruaro

**Elezione diretta del Sindaco e del Consiglio Comunale
28-29 Marzo 2010**

Programma elettorale amministrativo 2010 - 2015 di Angelo Tabaro

Candidato Sindaco per le liste:

1. Il Popolo della Libertà – Tabaro Sindaco
2. Lista Civica Angelo Tabaro. Il Sindaco per Portogruaro
3. Lega Nord Liga Veneta
4. UDC
5. Italia attiva

PORTOGRUARO (H)A CHI LA AMA

Questo programma fissa l'impegno del Sindaco e della sua amministrazione a rispondere ai bisogni di tutti i cittadini ed a realizzare i loro interessi, guardando al futuro; per questo vogliamo che il Municipio sia la *casa aperta* di tutti i Cittadini per cambiare con loro Portogruaro, farla crescere e riportarla ad essere una delle

prime 100 città d'Italia.

Il programma dichiara la nostra idea di Portogruaro e di tutto il suo territorio e *ci impegna* a dare risposte precise e concrete alle aspettative legittime di tutti i cittadini, nell'interesse di una comunità che vuole crescere.

Per fare questo occorre:

coinvolgere e fare partecipare le risorse umane culturali, imprenditoriali e di volontariato alle scelte strategiche della Città;

offrire ai cittadini certezze nella trasparenza e nella chiarezza dell'azione in tutte le sedi in cui vengono assunte le decisioni che li riguardano;

fare di Portogruaro una città vivibile, una città per vivere.

Con questi obiettivi costruiremo una *squadra* di amministratori capaci ed animati da vero spirito di servizio guidati da Angelo Tabaro,

un portogruarese che in trent'anni di lavoro nell'Amministrazione del Veneto, da posizioni di massima responsabilità nella struttura regionale, tiene relazioni con università e istituzioni pubbliche e private a livello nazionale e internazionale.

Quest'uomo che gode di grande prestigio non solo in Veneto, per la sua professionalità, per il suo equilibrio e per lo spessore umano e culturale, mette ora a disposizione della sua città se stesso e la ricchezza delle sue relazioni per riportare Portogruaro a quel prestigio che un tempo vantava e per il quale aveva riconosciuto un ruolo centrale di riferimento istituzionale e di guida dell'intero portogruarese. Con Lui e con la sua squadra di amministratori formeremo la Giunta secondo lo schema allegato al presente programma.

A tutti gli amministratori, non solo ai consiglieri e componenti della Giunta comunale ma anche a tutti coloro che avranno ruoli o incarichi amministrativi di secondo livello, sarà richiesto di depositare la documentazione relativa allo stato patrimoniale all'inizio del mandato da confrontare e pubblicare con quella relativa alla fine del mandato.

A) LA CITTÀ VIVIBILE

La città vivibile è una città bella, aperta, stimolante, sicura, *respirabile*: il luogo dove potersi muovere con libertà, senza barriere, senza timori e sollevati da ogni condizionamento. A tal fine il nostro intervento sarà articolato come segue:

1. Eliminazione delle barriere architettoniche di accesso agli edifici pubblici, ai percorsi urbani, ai parchi e ai giardini della città. Non si può amare una realtà urbana che sia di ostacolo ai più deboli, siano essi bambini o portatori di handicap, che sia addirittura per loro fonte di pericolo o di preoccupazione. Noi vogliamo diminuire l'uso dei mezzi inquinanti, vogliamo spingere sempre più la popolazione, in particolare i più giovani, ad usare la bicicletta e per questo vogliamo garantire le condizioni perché tale uso sia sicuro, individuando le criticità con particolare riferimento all'approccio agli edifici scolastici. Ci rivolgeremo ad esperti urbanisti non solo per progettare nuove strade, nuove rotonde, nuovi sensi di marcia ma per descrivere una nuova pianta della viabilità sicura su due ruote in maniera integrata con un nuovo piano del traffico che non tema di offrire soluzioni anche d'avanguardia per gli attraversamenti delle strade ad alta frequenza di traffico e pericolosità. Una pianificazione sul modello delle città del nord Europa ***dove la precedenza è di chi non usa l'auto.***
2. Semplificazione nei rapporti con la burocrazia, attraverso la ***ridefinizione dei ruoli del personale dipendente del comune***, a partire dal riassetto dei settori apicali e dalla maggiore responsabilizzazione e autonomia decisionale dei dirigenti per finire alla riqualificazione del personale di sportello, che non dovrà più essere distolto dal naturale ruolo di interfaccia con il cittadino per essere invece usato in mansioni facilmente delegabili a procedure automatizzate. Necessaria sarà la redazione di un Regolamento-Testo Unico degli Uffici e dei Servizi al Cittadino, di cui tuttora il nostro Comune è carente. Dall'altra parte dovrà essere ridotta e semplificata la matassa intricata di regolamenti e *regolamentini* che imbriglia-

no tutte le attività della struttura comunale, non sempre a vantaggio della generalità dei cittadini e del soddisfacimento dei loro bisogni.

3. Illuminazione pubblica come garanzia di sicurezza del territorio, oltre che di decoro attraverso una programmazione che garantisca una giusta ripartizione delle risorse disponibili tra le diverse aree del comune.
4. Messa in sicurezza e razionalizzazione delle piste ciclabili esistenti e realizzazione di nuovi interventi di collegamento delle frazioni tra loro e con il centro urbano. In particolare andranno studiate soluzioni che permettano l'attraversamento in sicurezza con piste ciclopedonali delle strade di grande traffico che percorrono la città (SS Triestina in centro urbano e a Lison, strada statale cd. Triestina bassa a Serrai e Lugugnana, Strada Postumia a Summaga e Pradipozzo, statale per Pordenone a San Nicolò).
5. Sistemazione dei fossi, scoli a cielo aperto, mediante interventi di recupero e igienizzazione del territorio per garantire la sicurezza e la salubrità ambientale. Concertazioni con ANAS, Veneto Strade, Provincia e Consorzio di bonifica per la messa in sicurezza dei piccoli canali soggetti ad esondazioni e allagamenti, ad ogni piena dei fiumi.
6. Revisione e aggiornamento della viabilità veicolare e della segnaletica stradale. Occorre ripensare l'idea attuale di un centro storico in perenne balia tra congestione da traffico e minaccia di pedonalizzazione non programmata. Superamento dell'attuale labirinto di scorrimento veicolare incomprensibile per i cittadini e privo di adeguati luoghi di sosta: è affermazione scontata e condivisa quella in ordine alla creazione di luoghi di sosta medio lunga, il vero nodo è individuare queste aree senza snaturare le caratteristiche storico-sociali della città.
7. Ampliamento e manutenzione del verde in tutte le pertinenze municipali e creazione di nuovi polmoni verdi per il futuro, soprattutto nelle aree a maggiore densità abitativa (V.le Trieste), pensando

però a complessi accessibili (percorsi per carrozzine) e fruibili dal maggior numero di persone (percorsi attrezzati per jogging), poiché solo un ampio e costante accesso potrà comportare quel necessario controllo sociale dei luoghi aperti.

8. Realizzazione di un *canile/gattile* comunale che possa ricoverare i nostri piccoli amici, in una struttura dignitosa gestita da amanti degli animali, volontari e motivati e con adeguati controlli ed assistenza veterinaria.
9. Funzione di **vigilanza attiva** della Polizia Municipale in tutto il territorio comunale, con destinazione operativa degli agenti in servizio, oggi troppo impegnati in mansioni di carattere burocratico quali la compilazione di documenti ovvero la costante presenza nei procedimenti giudiziari di contestazione delle contravvenzioni elevate, facilmente delegabili, previo vantaggiose convenzioni, a legali esterni.
10. Programmazione degli interventi condivisa con i Cittadini, favorendo occasioni d'incontro, confronto e riflessione libera degli interessati, il dialogo costruttivo con l'amministrazione comunale e, per decisioni di carattere generale, anche attraverso l'uso del **referendum consultivo** attuato con l'aiuto dell'economico mezzo informatico: potrebbero essere previste forme di democrazia partecipativa ove, per settori di competenza, i portatori di interessi (stakeholder) possano esprimere pareri nelle fasi elaborative progettuali e non a decisioni già prese.
11. Garanzia d'accesso agli strumenti di comunicazione e ad internet, per tutto il territorio comunale, collaborando con i commercianti e le loro associazioni; intendiamo dare valore aggiunto a vie commerciali che siano interamente coperte da **wi fi gratuito**, ove gli *hotspot* siano forniti dai commercianti stessi con investimenti nell'ordine di poche centinaia di euro l'anno.
12. Definizione del **Piano di zonizzazione acustica** secondo i livelli minimi previsti dall'Unione europea, riferiti a tutto il territorio

comunale, con particolare attenzione alle aree interessate da attraversamenti di infrastrutture viarie o ferroviarie.

13. Porre al centro dell'attenzione la sicurezza dei quartieri e delle abitazioni anche sotto il profilo della prevenzione incendi. Sarà prevista la **posa di un sistema idrico antincendio** in tutte le aree comunali a rischio e particolarmente sensibili come scuole, asili, centro storico.

B) LA CITTÀ DA VIVERE

La città da vivere è la nostra comunità e per il suo armonioso sviluppo futuro necessita di una progettualità di ampio respiro:

- a) per lo sviluppo e la crescita equilibrata dell'economia del Portogruarese, che faccia crescere nel territorio l'impresa, il commercio e il lavoro,
- b) per favorire la libera espressione della socialità, della cultura, dello sport e del tempo libero.

Il cittadino deve poter trovare nella politica del Comune le opportunità e gli strumenti per realizzare i propri obiettivi di crescita personale, economica e imprenditoriale.

Questo sarà reso possibile mediante azioni volte a:

1. Rafforzare l'identità di Portogruaro e del suo territorio.
2. Sviluppare e sostenere la vocazione dell'intero territorio comunale attraverso la creazione di un *brand*, che aiuti a identificare in un semplice logo la provenienza dei prodotti tipici (non necessariamente o solo alimentari) del Portogruarese.
3. Integrare le politiche di sviluppo di Portogruaro con quelle del Veneto Orientale nel suo complesso.
4. Individuare e valorizzare le attività e le imprese di eccellenza nel territorio, favorendo ulteriori processi di innovazione e riorganizzazione con il ricorso ai finanziamenti previsti da norme regionali, nazionali ed europei.
5. Promuovere le attrattive economiche, culturali e turistiche di città d'arte e di centro di patrimonio vitivinicolo di qualità, avviando le procedure per il riconoscimento di città turistica, con i benefici che questo comporta in particolare per le attività commerciali.

6. Promuovere e integrare le attività di formazione e istruzione, in coerenza con le politiche di sviluppo economico e culturale del territorio e sostenere lo sviluppo dell'Università.
7. Favorire le condizioni per l'utilizzo di incentivi all'imprenditoria giovanile e femminile, mediante tutti gli strumenti previsti nei diversi livelli di governo e dal federalismo fiscale.
8. Riorganizzare l'offerta infrastrutturale per offrire nuove opportunità alle attività produttive.
9. Consentire che la programmazione e l'attuazione degli interventi amministrativi sia condivisa con l'imprenditoria, con il mondo del lavoro e con i poli della formazione e istruzione.
10. Favorire la tutela dell'occupazione anche attraverso la promozione e il sostegno del lavoro autonomo e della sua qualità, valorizzare le competenze e i saperi delle persone, con particolare attenzione ai giovani, anche mediante:
 - a) istituzione di un riconoscimento annuale pubblico (non economico), che premi l'imprenditore/professionista che meglio ha saputo coniugare lo sviluppo economico e occupazionale con il nostro territorio;
 - b) diffondere la cultura dei brevetti, ancora poco sviluppata in Italia e che invece è requisito fondamentale per tutelare il diritto dell'ingegno, l'autonomia e il ritorno economico delle innovazioni;
 - c) stipulare una convenzione con azienda di software per la creazione di siti internet, che permetta anche agli imprenditori più piccoli di utilizzare tale strumento per pubblicizzare e vendere i loro prodotti;
11. Favorire l'emancipazione dell'associazionismo e l'integrazione degli stranieri. Le associazioni culturali e sociali, devono poter essere supportate e coinvolte anche operativamente nella pianificazione comunale.

Fondamentale sarà poi l'azione dell'amministrazione comunale nel creare un grande spirito di collaborazione e coesione di tutti i comuni del Portogruarese per:

12. difendere e potenziare la presenza dei **servizi socio-sanitari e assistenziali** nel territorio. Tutela della salute e della serenità, come condizioni personali e della società locale. In questo settore delicato dovrà essere potenziata la presenza dei servizi a Portogruaro in accordo con l'ULSS 10. Il rilancio della nostra sanità parte quindi dalla difesa del nostro ospedale, in questi anni oggetto di pretese razionalizzazioni operate senza alcuna protesta da parte della precedente amministrazione comunale. La difesa della nostra sanità non può avvenire chiudendoci in noi stessi, come fossimo in un fortino, ma mettendo in rete le strutture ospedaliere per promuovere e valorizzare le specifiche competenze. Solo così potremo evidenziare le eccellenze (come Urologia, Chirurgia, Neurologia, il Centro di Salute Mentale ed altre ancora) riducendo le fughe di ricoveri fuori Regione. Per far questo pensiamo ad un ospedale agile anche dal punto di vista delle risposte, con un nuovo assetto tecnologico mediante il quale le liste d'attesa siano ridotte e i ticket possano essere pagati ovunque, evitando lunghe code, mentre tutti i referti siano consegnati via posta o internet con la nuova PEC (Posta Elettronica Certificata). Investire in tecnologia significa potenziare la telemedicina, che consente di dare risposte in tempo reale su interventi e refertazione e soprattutto investire nello sviluppo della qualità del personale (in particolare del Pronto Soccorso) promuovendo le professionalità. Solo se daremo reali contenuti potremo dare un senso alla cosiddetta Cittadella della sanità.

I VALORI DI SOLIDARIETÀ DELLA CITTÀ

Famiglia e Comunità locale

FAMIGLIA

L'istituzione familiare rappresenta il pilastro su cui si fondano le comunità locali, il sistema educativo, il benessere sociale ed economico, il contenimento delle forme di bisogno legate alle fasi stesse della vita. Noi riconosciamo alla famiglia il ruolo insostituibile di primo ammortizzatore sociale e, in quanto tale, l'azione politica di sostegno alla famiglia assume un ruolo prioritario.

Il sostegno alle responsabilità familiari va attuato attraverso una molteplicità d'interventi, che riconoscano alla famiglia il ruolo di vero e proprio protagonista dell'organizzazione sociale.

Il sistema dei servizi sociali deve rivolgere la sua attenzione al nucleo familiare, oltre che alla persona, tendendo a responsabilizzare e a coinvolgere la famiglia e la rete parentale, attivandola rispetto ai bisogni specifici dei propri membri. Saranno pertanto inseriti nelle previsioni di spesa opportuni stanziamenti nel bilancio comunale a favore della famiglia per realizzare condizioni di tutela e di effettiva equità di trattamenti avendo la giusta attenzione ai nuclei familiari ed ai cittadini residenti nel territorio comunale mediante agevolazioni mirate previste nei regolamenti di accesso ai servizi.

Tra le azioni strategiche per la promozione e la valorizzazione della famiglia l'amministrazione comunale promuoverà:

1. la costituzione di un ***fondo di solidarietà per le famiglie in difficoltà***, alimentato da contributi regionali e statali, da risparmi di gestione e da quote dell'avanzo annuale di amministrazione;
2. l'istituzione di facilitazioni, vincolate da parametri di reddito, per l'accesso ai servizi pubblici locali per particolari categorie come famiglie con figli, persone con disabilità, famiglie monoparentali;

3. il potenziamento dell'attività di sostegno e consulenza alle famiglie in difficoltà attraverso l'incremento del numero dei consultori familiari in collaborazione coi distretti sociosanitari e con convenzioni con gli ordini professionali interessati (es. Avvocati ecc.);
4. l'istituzione del servizio di mediazione familiare pubblico e gratuito, al fine di contenere la conflittualità familiare;
5. l'istituzione del Servizio **numero verde SOS infanzia**, per la tutela dei numerosi minori stranieri o rom, sfruttati e costretti all'accattonaggio sul territorio cittadino, in collaborazione con la Polizia Municipale e le Forze dell'Ordine;
6. promozione e sostegno alle iniziative di conciliazione vita lavorativa/vita familiare (*conciliare tempi di vita ed i tempi di lavoro*);
7. la promozione dell'associazionismo familiare, in un'ottica di sussidiarietà orizzontale, anche avendo attenzione particolare al tema degli asili nido. Gli **asili-nido** e, più in generale, i servizi per l'infanzia sono strumenti oggi più che mai indispensabili per conciliare le esigenze familiari e occupazionali dei genitori lavoratori. L'amministrazione deve pertanto incrementare gli investimenti per quest'aspetto nevralgico delle politiche sociali. Riteniamo quindi fondamentale finanziare interventi di accoglienza di minori, in età prescolare, attraverso forme flessibili e dislocate in maniera capillare sul territorio, con il massimo coinvolgimento delle forme associazionistiche e cooperativistiche, nonché in collaborazione con il mondo imprenditoriale, in particolare:
 - istituzione di nidi-famiglia che ampli l'offerta degli asili-nido, tra cui anche l'attività delle "madri di giorno" ("*Tagesmutter*", madri che accudiscono presso il proprio domicilio contemporaneamente più bambini);
 - realizzazione di servizi di ludoteca, con la finalità di sostenere il percorso formativo dei bambini nel periodo dell'infanzia e della preadolescenza, anche al di fuori delle istituzioni scolastiche. Tali servizi avranno anche la finalità di consentire un concreto supporto alla genitorialità, attraverso l'apporto di personale esperto, fa-

- vorendo, anche attraverso un processo di integrazione con strutture e associazioni, la possibilità per le persone anziane di prendersi cura dei bambini, in ambito comunque protetto e supportato da operatori;
- stipula di convenzioni con associazioni per l'organizzazione di strutture per l'infanzia, anche solo per alcune ore al giorno, nell'ottica di favorire le forme di lavoro part-time;
 - stipula di convenzioni con il tessuto imprenditoriale per l'organizzazione di nidi aziendali e interaziendali a favore dei figli dei lavoratori, ma aperti al territorio rispetto alle reali esigenze delle famiglie;
 - accordo con istituzioni pubbliche (ad esempio la caserma Capitò) o private (le Parrocchie che spesso dispongono di locali non utilizzati) per disporre di spazi da usare ai fini del servizio di nido;
 - attenzione va poi rivolta, in collegamento con gli assessorati provinciale e regionale alle pari opportunità, al tema della promozione della parità tra uomo e donna anche al fine di sostenere iniziative per l'imprenditoria femminile, per il rientro delle donne nel mondo del lavoro dopo i periodi di maternità e per le necessità dei figli quando le donne sono impegnate nel lavoro.

MINORI

La tutela dei minori e del loro equilibrato sviluppo rappresenta uno dei punti programmatici prioritari, poiché i bambini costituiscono il futuro della nostra città.

Anello debole della società è più che mai l'adolescenza. Per quanto riguarda gli interventi di prevenzione del disagio degli adolescenti, intendiamo introdurre *l'educatore di territorio*, una figura professionale specializzata, che può divenire un primo referente per i ragazzi e le loro famiglie per affrontare le frequenti problematiche legate alla crescita della persona, all'apprendimento, al rischio di abbandono scolastico e alla socializzazione degli adolescenti. Questo servizio, attorno al quale si potrà avviare un utile approfondimento, può rappresentare un importante filtro verso eventuali servizi specialistici.

È opportuno strutturare una proposta di spazi per giovani e adolescenti, con attività di tipo culturale (corsi di informatica, musica, reci-

tazione, danza, lingua e cultura locale) e ricreative, anche attraverso la riscoperta di attività artigianali che fanno parte della nostra tradizione.

Deve essere prevista la creazione di una sala prove per i gruppi musicali esordienti, affinché con tariffe ridotte le nuove *band* possano accedere ad uno spazio per fare musica anche al di fuori di istituzioni accademiche.

Riteniamo doveroso sviluppare programmi di sensibilizzazione, di informazione e prevenzione per contrastare i fenomeni di violenza, microcriminalità, bullismo e pedofilia.

Va avviato un dialogo con le Comunità parrocchiali, al fine di valorizzare e rilanciare il ruolo delle strutture oratoriali come luoghi di aggregazione positiva per i giovani. L'amministrazione comunale non deve entrare nel merito delle questioni religiose ritenendo che la libertà di culto debba essere rispettata. Certo è che questa non deve essere motivo per mettere in alcun modo in discussione la cultura cristiana sulla quale poggia la nostra società.

PERSONE ANZIANE

Le conseguenze dell'invecchiamento della popolazione hanno una forte ricaduta sulla strutturazione dei servizi sociali, risulta quindi necessario e urgente incrementare l'attenzione alle esigenze della cittadinanza anziana in termini di assistenza e di supporto specifico, ma anche in materia di attività ricreative e iniziative mirate di tipo culturale e sociale. Il Paese è sempre più caratterizzato da una crescente presenza di popolazione longeva, in molti casi in ottimo stato di salute e in questo senso le persone della cosiddetta "terza età" sono anche, e sempre di più, una risorsa viva ed insostituibile per il benessere della nostra città.

In quest'ottica gli ambiti di maggiore impegno risultano:

- avviare in tempi brevi un accordo con la direzione dell'ULSS 10 per realizzare una ***RSA (Residenza Sanitaria per Anziani)*** di almeno 120 posti, anche in spazi non utilizzati delle strutture sanitarie attualmente esistenti a Portogruaro; sviluppare l'assistenza specialistica che permetta di offrire servizi per la popolazione senza la necessità di ricovero, potenziando l'assistenza domiciliare integrata come insieme combinato delle prestazioni socio-assistenziali e sanitarie

erogate a domicilio a favore di anziani parzialmente autosufficienti o non autosufficienti, a sostegno dell'impegno del nucleo familiare;

- incrementare le iniziative tese alla valorizzazione della persona anziana nel proprio contesto familiare e nel tessuto sociale, come soggetto rilevante per la società favorendo uno scambio verticale di esperienze attraverso la stimolazione di rapporti *anziano/giovane* più che di rapporti esclusivi tra anziani (spazi dedicati all'interno dei vari quartieri, collaborazione con le circoscrizioni per iniziative di tipo culturale e sociale, convenzioni speciali al fine di sviluppare progetti che favoriscano il contatto tra diverse generazioni);
- promuovere forme di supporto e provvidenza per i nuclei familiari che intendano mantenere la persona anziana nella famiglia;
- lo sviluppo di un servizio di *screening* della popolazione anziana dedicato al supporto di tutte quelle situazioni in cui le persone sole intendono continuare a condurre vita autonoma;
- la creazione di uno sportello dedicato alla popolazione "*over 65*", punto di riferimento per tutto ciò che riguarda le risposte alle necessità delle persone anziane, non al solo per risolvere il disagio ma come modo nuovo di approcciare e promuovere la longevità e il benessere delle persone anziane attraverso tutti gli strumenti messi a disposizione dal Comune;
- attenzione particolare alle persone anziane residenti nelle aree periferiche e nelle frazioni, per le quali dovranno essere studiate forme di facilitazione nella mobilità verso il centro storico e le aree di servizi (minibus...) e forme di promozione e sostegno ad attività commerciali promosse dai giovani per garantire i beni di prima necessità per la comunità locale;
- si intende infine avviare un progetto sperimentale per incentivare e promuovere forme di partnership pubblico/privato finalizzate ad affrontare il tema della longevità come risorsa, anche imprenditoriale, capace di rafforzare la coesione sociale con relazioni di tipo coaching o tutoring verso i più giovani.

PERSONE DIVERSAMENTE ABILI

La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, adottata il 13 dicembre 2006, all'articolo 27 riconosce il diritto delle persone con disabilità al lavoro, su base di parità con gli altri, mentre al punto d) si prevede di consentire l'effettivo accesso ai programmi di orientamento tecnico e professionale, ai servizi all'impiego, alla formazione professionale e continua offerta a tutti. Questi indirizzi guideranno l'attività dell'amministrazione comunale in materia.

I disabili sono spesso dimenticati quando si parla di vita indipendente: ancora troppi marciapiedi sono impraticabili per una carrozzella o per le persone la cui deambulazione risulta difficile perché costretta in terreni impervi o in spazi troppo stretti; molti edifici pubblici sono inaccessibili e il servizio di trasporto pubblico è spesso carente. Compito prioritario dell'amministrazione comunale è differenziare progettualità e sostegni, soprattutto nei confronti dei soggetti disabili con vari livelli e tipologie di gravità, valorizzando massimamente le famiglie che li hanno in cura. L'obiettivo principale è di migliorare la qualità di vita di tutti i disabili, tanto da poter favorire, ogniqualvolta possibile, la vita indipendente e la piena partecipazione alla società, anche collaborando alla crescita del territorio mediante interventi dedicati e programmati. Certamente utile è creare o valorizzare la "Consulta handicap", in cui è fondamentale coinvolgere molti giovani portatori di diverse disabilità, come laboratorio di proposte ed elaborazione di progetti.

Alcune delle nostre indicazioni concrete sono:

1. osservatorio, monitoraggio e abbattimento delle barriere architettoniche;
2. miglioramento delle strutture diurne di accoglienza e attenzione specifica alle case famiglia per minori e adulti;
3. finanziamento di progetti, a vario livello, miranti alla formazione e all'integrazione di persone diversamente abili, nell'ottica di favorire

lo sviluppo di potenzialità e capacità che consentano il più possibile la vita indipendente, con specifico riferimento anche a residenze di edilizia pubblica accessibile e con l'implementazione di progettualità che consentano la vivibilità della casa per persone in stato di gravità;

4. potenziamento degli interventi di assistenza domiciliare integrata anche attraverso l'avvio di un servizio di pronto intervento che consenta di sopperire a semplici necessità primarie in tempi reali, valorizzando le collaborazioni con le associazioni di volontariato;
5. istituzione di “servizi di sollievo” per le famiglie con persone disabili che predispongano un'accoglienza flessibile;
6. sviluppo di progetti di soggiorni climatici per disabili, integrati con animazione e attività motoria;
7. programmazione di attività di tipo culturale, artistico, artigianale e promozionale, che favoriscano la partecipazione con finalità di integrazione fra persone normodotate e disabili;
8. attività motoria generica e promozione di attività sportiva vera e propria per persone con handicap.

La sicurezza del territorio è condizione prioritaria.

POLIZIA LOCALE

- Rivalutare il ruolo della polizia municipale attraverso la valorizzazione delle funzioni di tutela della sicurezza dei cittadini e incentivando gli interventi a carattere preventivo, educativo e informativo. Favorire l'incontro dell'agente con i cittadini anche con l'istituzione della figura del vigile di quartiere.
- Interagire con tutte le forze dell'ordine presenti sul territorio per creare un sistema integrato di sicurezza urbana più presente e sempre più efficace sul territorio. Aggiornamento periodico e specializzazione del personale per garantire un sistema integrato di sicurezza urbana e di prevenzione, attraverso una maggiore presenza sul territorio, da conseguire anche mediante riorganizzazione interna delle attività e dei servizi.
- Coordinare la localizzazione dei diversi servizi di sicurezza presenti in città, dalla polizia alla finanza, dai vigili del fuoco alla protezione civile anche attraverso forme di collaborazione con le autorità militari della caserma Capitò.
- Riappropriazione dei compiti tipici, quali rilievi negli incidenti stradali in territorio comunale per sollevare polizia e carabinieri.
- Attività di ascolto per raccogliere segnalazioni varie: utilizzo improprio di locali e edifici, afflussi anomali di persone sconosciute (molestatori, stalker), stazionamento atipico di mezzi e veicoli, ecc...

- Istituzione di un Ufficio sicurezza, che coordini le azioni comunali in materia e costituisca sportello di dialogo con i cittadini e interfaccia con le forze dell'ordine.
- Analisi delle condizioni di sicurezza degli edifici, in particolare del centro storico e delle scuole, dal rischio di incendi al fine di assicurare un'adeguata ed efficiente rete idrica antincendio, con posizionamento di idranti alle distanze prescritte dai disciplinari competenti.
- Collaborazione professionale con le associazioni di ex carabinieri e polizia (in congedo), anche per lo svolgimento di attività di informazione alla cittadinanza (es. controllo truffe) e osservazione del territorio; realizzazione ed ausilio nell'organizzazione di corsi alla cittadinanza su "difesa dalle truffe", "difesa personale" etc.

ASSOCIAZIONI E VOLONTARIATO CIVILE

- Coordinamento di forme di volontariato associativo nello svolgimento di attività utili alla cittadinanza, in particolare in difesa delle fasce più deboli, quali i minori.
- Valorizzazione del volontariato di sicurezza, professionalmente preparato e aggiornato a supporto dell'amministrazione comunale per il controllo di aree sensibili del territorio, questo anche attraverso il coinvolgimento di risorse professionali competenti nei diversi settori, dei militari e delle associazioni d'arma.
- Promozione del corpo volontari di Protezione Civile che si è distinto per efficienza e professionalità in Portogruaro e nelle emergenze presenti in altre aree del territorio italiano. La Protezione Civile di Portogruaro, deve poter affermare la propria centralità nel portogruarese con tutti i benefici che ciò comporta per l'addestramento e la formazione dei singoli membri. È anche auspicabile il trasferimento dell'attuale sede nel nuovo magazzino

comunale a Summaga, sede più idonea e confortevole sotto ogni profilo.

VIDEO SORVEGLIANZA

La miglior arma per contrastare la microcriminalità è la partecipazione di ogni cittadino al controllo del territorio, rilevando e comunicando tempestivamente alle forze dell'ordine eventuali anomalie e/o sospetti. Spesso il territorio portogruarese è visto come un'area in cui la microcriminalità è inesistente ma quotidianamente tali affermazioni sono smentite dalla cronaca. L'amministrazione contribuirà al presidio del territorio con sistemi deterrenti quali l'illuminazione mirata e il controllo attivo con **videocamere professionali**. Attenzione particolare sarà pertanto rivolta a:

- controllo attivo di aree sensibili per la sicurezza della città e del territorio e gestione della videosorveglianza attraverso la creazione di una centrale interforze; video vigilanza sulle zone simboliche (piazza ecc.) troppo spesso oggetto di vili attacchi vandalici;
- utilizzo di sistema elettronico di rilevamento targhe sotto stretto controllo e responsabilità delle sole forze dell'ordine;
- verifica dell'adeguatezza dell'illuminazione pubblica, in particolare in zone di abituale frequentazione anche se a bassa densità abitativa (ad es. pista ciclabile Portogruaro-Concordia).

STRANIERI

- Lo straniero può diventare una risorsa a condizione che si integri nel tessuto sociale lavorativo e culturale, senza per questo privarlo della sua “identità”. È necessario promuovere le iniziative volte all'integrazione degli stranieri, ma in nessun caso essi possono essere titolari di privilegi socio-assistenziali rispetto al resto dei cittadini.
- Respingere con forza gli irregolari, contrastare la formazione di ghetti cittadini, impedire lo svolgimento di attività irregolari che creano disagio e disturbo alle persone, ad esempio nei parcheggi, lungo le vie del centro e in prossimità delle Chiese e dei supermercati. Contrastare il triste fenomeno dello sfruttamento dei minori in forme di accattonaggio.
- Formazione di *mediatori culturali* quali intermediari con le comunità etniche presenti sul territorio.
- Organizzazione di corsi di alfabetizzazione per stranieri e di eventi per favorire la reciproca conoscenza e il superamento della naturale diffidenza verso ciò che non si conosce.
- Verifiche periodiche sull'esattezza e l'attualità dei dati comunicati alla Questura con le comunicazioni di cessione di fabbricato.
- Pianificazione delle licenze commerciali rilasciate a extracomunitari al fine di evitare la ghettizzazione di intere vie o aree cittadine.

INTERVENTI DI TUTELA

- Arginare il fenomeno del nomadismo e l'insediamento di carovane di nomadi nel territorio comunale, con i gravi disagi che tale pratica arreca ai cittadini, mediante decise azioni preventive che permettano il rigoroso controllo del territorio.

- Convenzionamento con imprese di vigilanza per assicurare la sorveglianza notturna del territorio comunale e per permetterne l'utilizzo, a prezzi concordati, ai cittadini che ne facessero richiesta.
- Stipula, con l'intervento del Comune, di ottimali condizioni assicurative per danni (scasso, effrazione...) a favore dei cittadini, allorquando siano vittime di attività criminose.

Partecipazione e collaborazione

Le linee guida dell'azione dell'amministrazione comunale con riferimento alla partecipazione dei cittadini e delle loro forme associative saranno:

- mappatura delle associazioni presenti nel territorio, per raccogliere informazioni preziose circa le potenzialità, le competenze e le attività rappresentate dal mondo associativo.
- Equità di trattamento tra tutte le associazioni e definizione di rapporti con l'amministrazione comunale, ispirati alla trasparenza e al riconoscimento pubblico del ruolo che ogni associazione ha nel territorio e nella materia di competenza.
- Partecipazione attiva delle associazioni, delle forze sociali e del terzo settore per fornire all'Amministrazione conoscenza nella valutazione dei bisogni, per l'individuazione delle priorità e delle modalità organizzative più idonee per assicurare i servizi.
- Rafforzamento delle reti di solidarietà sociale e azioni per favorire il raccordo e la messa in rete delle associazioni. Creazione di una "banca del volontariato", come rete di supporto per sostenere le organizzazioni in un'ottica di equità e trasparenza nei rapporti con la P.A.
- Sostegno all'associazionismo e al volontariato **nelle frazioni**, quale indispensabile momento di identità e valorizzazione della Comunità locale e di aggregazione e presidio di tutela sociale; promozione di ogni forma di collaborazione tra associazioni aventi le medesime finalità.
- Una riflessione particolare va fatta in merito al rapporto tra città e Caserma Capità, che potrebbe fornire le infrastrutture necessarie all'accoglimento delle esigenze di spazio delle numerose Asso-

ciazioni della nostra città, siano esse sportive, culturali, militari, ecc... In questi spazi inoltre si potrebbero organizzare eventi e manifestazioni varie. Su questi e altri aspetti delle relazioni tra la caserma e la città, l'amministrazione dovrà promuovere specifici accordi con il Comando della caserma Capitò.

Identità e cultura

Promozione dell'immagine di Portogruaro *città della cultura*.

Dobbiamo riportare all'attenzione dei media Portogruaro, i suoi portici, le sue campagne, i suoi vini, la sua gente, le sue manifestazioni musicali e le sue tradizioni.

Portogruaro è al centro di un territorio disseminato di testimonianze del passato, di squarci paesaggistici di grande rilevanza ambientale e ha vicino il mare: la promozione del turismo sostenibile, verso Valle Vecchia (il grande parco che sta sorgendo), la spiaggia, gli argini e i fiumi, i boschi residui, il neonato parco fluviale, i monumenti presenti nelle frazioni è impegno prioritario della nostra amministrazione.

Portogruaro è un centro culturale. La cultura nel nostro Comune ha necessità di riacquistare una migliore articolazione, pluralità di proposte e di interventi e, soprattutto, una programmazione che nasca dal confronto di idee, dai suggerimenti e stimoli diversi, che possono derivare dal contributo delle Associazioni e colga le opportunità offerte dagli interventi regionali e di altre istituzioni, mirando ad una valida integrazione tra libero associazionismo ed istituzioni culturali pubbliche.

Di Portogruaro si deve parlare e scrivere: ***dobbiamo riconquistare alla cultura i luoghi eccellenti*** che Portogruaro possiede (Villa Comunale ma non solo), affinché si possano veramente progettare attività culturali di spessore. Si dovrà partire da una ricognizione di tutti i siti che, nel Centro e nelle Frazioni, possano essere sede di cultura; vanno realizzati i necessari interventi di salvaguardia e di sistemazione che ne consentano l'apertura e l'utilizzo. Solo allora potremo dare vita a quelle forme di valorizzazione del patrimonio storico, artistico e architettonico che rende la nostra città uno dei più pregevoli centri storici minori d'Italia.

In particolare dovrà essere prioritariamente riconquistato il ruolo centrale della Villa Comunale e del suo parco come centro propulsore della vita culturale della città, con la valorizzazione del verde e la destinazione ad attività culturali degli spazi della Villa, liberati dall'uso inadeguato e improprio a uffici.

Il tema della Villa come “Luogo/Motore culturale della città” dovrà essere al centro di un dibattito aperto a tutte le importanti istituzioni culturali e formative presenti nella città, dall'Istituto internazionale Jacques Maritain, alla Fondazione Marconi e a Portogruaro Campus, dalla Fondazione Santa Cecilia al FAI, alle molte associazioni culturali presenti ed operanti, con qualità, nel territorio comunale.

Nei luoghi istituzionali della cultura (la Fondazione Musicale Santa Cecilia, La Galleria ai Mulini, il Teatro Russolo, la Biblioteca Comunale, il Marconi con i suoi progetti culturali e le offerte espositive di “Arte al Marconi”, nonché le attività formative e culturali della Portogruaro Campus...) intendiamo promuovere anche l'inserimento del vivacissimo tessuto dell'associazionismo per l'utilizzo di questi spazi, per mantenerli attivi e per concorrere a dare visibilità e notorietà alla nostra Città attraverso la messa in rete di queste energie.

La musica e la notevole tradizione musicale di Portogruaro, in particolare le attività della Fondazione Santa Cecilia vanno mantenute e potenziate ma non a scapito delle altre manifestazioni ovvero di altre realtà culturali.

In particolare, oggi, a causa dei bilanci in perdita (triste residuo di una gestione non avveduta da parte dei politici) deve essere salvaguardata la Fondazione Santa Cecilia e la sua scuola di musica. Ma anche le altre iniziative quali il Festival estivo e i concerti non possono essere abbandonati; non è pensabile che il Comune possa da solo ripianare il debito e dunque potrà essere modificato lo Statuto della Fondazione per permettere l'ingresso di altri soci istituzionali (es. **Regione del Veneto e comuni limitrofi**) ovvero partner privati: solo così la Fondazione potrà fare fronte agli impegni che la attendono. Vanno riviste poi le modalità di gestione del Teatro comunale, troppo frettolosamente addossato ad una realtà sì dinamica ma che non aveva le spalle solide per fare fronte agli impegni necessari per l'allestimento di una struttura di tale portata.

Dunque, anche l'accordo di gestione e affidamento del Teatro Russolo potrebbe essere rivisto in modo da ricercare nuove soluzioni di gestione, avendo come priorità il suo completamento atteso che il numero di posti disponibili rende oggi inadeguata l'offerta rispetto al bisogno del territorio.

Teatro, arte, architettura, comunicazione, musica, multiculturalità, paesaggio, storia, musei, tradizioni: nulla manca alla nostra Città e a tutte le frazioni per comunicare all'esterno un forte messaggio di vitalità e identità.

Tutte le manifestazioni della fantasia e della genialità umana, quelle della creatività giovanile, la ricerca storica, la valorizzazione dei grandi Portogruaresi, la pinacoteca, la galleria d'arte, le arti figurative in genere sono temi sui quali le potenzialità della città si possono esprimere ed essere attrattori di attenzione a livello non solo regionale e non solo per i turisti delle vicine spiagge.

Va riportato in vita il Museo della Città, va attuata l'apertura e la piena funzionalità dell'archivio, uno dei più importanti archivi di città della nostra regione e della biblioteca comunale, da integrare con quelle dei poli dell'istruzione, anche come spazio culturale attivo, punto di incontro di studenti universitari e di gruppi giovanili ideatori di proposte e attività.

Va definita una collaborazione con le attività produttive del territorio per sponsorizzazioni **ispirate alla massima trasparenza** e rivolte a sostenere attività che consolidano la presenza culturale di Portogruaro nel territorio e che costituiscono uno dei mezzi per ottenere positivi ritorni economici. Dovremo pensare con loro ad una Fondazione che si preoccupi di recuperare il patrimonio documentale del portogruarese Luigi Russolo, uno dei più importanti e poliedrici artisti del Futurismo, oggi riscoperto in tutto il suo valore nell'arte italiana ed internazionale del Novecento.

Vogliamo incentivare e coinvolgere tutti mediante l'istituzione di corsi, premi o attestazioni da assegnare a quanti volessero far conoscere le attività svolte (artigianali, hobbistiche, musicali, artistiche, culturali e collezionistiche) anche mediante la predisposizione di liberi progetti espositivi presso **i Mulini**, *luogo dell'identità e della cultura contemporanea dei portogruaresi*.

Non da ultimo attivare l'individuazione e realizzazione di un **“simbolo identitario/culturale”** del Veneto Orientale, nella caratterizzazione propria del Portogruarese.

In collaborazione con la Regione del Veneto e col Governo Nazionale intendiamo attuare iniziative di grande qualità, capaci di attrarre l'attenzione dei mezzi di comunicazione nazionali e delle istanze culturali internazionali, all'interno di una programmazione di eventi, che contribuiscano a mettere in evidenza le caratteristiche più affascinanti del nostro territorio.

SVILUPPO ECONOMICO E IMPRENDITORIA

Dobbiamo ridare attrazione al nostro Comune, per recuperare un deficit di crescita, che ci vede con lo stesso numero di abitanti di vent'anni fa: non serve costruire case, se nessuno le abita.

Vogliamo riaprire coraggiosamente il confronto con tutte le realtà del Veneto Orientale: liberare la Conferenza dei Sindaci dai freni dei veti e delle conflittualità personali e di campanile e recuperare e aggiornare il patrimonio di studi, ricerche e proposte sui temi dello sviluppo del Veneto Orientale prodotto in questi anni e rimasto inutilizzato per mancanza di decisione politica.

Vogliamo dare vita a progetti mirati di formazione, inserimento e sostegno all'imprenditoria giovanile, da realizzarsi attraverso il ricorso a finanziamenti comunitari dedicati.

La centralità politica e culturale di Portogruaro e il suo riconquistato ruolo di prestigio riconosciuto nel territorio va ulteriormente rafforzata per progettare, col contributo di tutti gli attori sociali del le forze imprenditoriali, il nostro ruolo nella futura Città Metropolitana Veneta anche in relazione ai previsti investimenti che faranno di Tesserà il centro logistico e direzionale del Veneto.

Individuare, attraverso l'esaltazione dell'imprenditoria di eccellenza del nostro territorio, forme nuove di attrazione che vadano oltre la semplice offerta di capannoni e superfici: Portogruaro non cresce col solo mercato immobiliare.

Promuovere e incentivare le colture pregiate della nostra zona attraverso manifestazioni locali e con la partecipazione attiva a eventi fieristici di rilevanza mondiale, ma anche mediante il sostegno attivo a forme di "mercato a km zero", che incentivino il consumo di prodotti locali e il consolidarsi di nuove forme di agricoltura. In tal senso potrebbe essere un'idea quella di creare all'interno di uno spazio del Centro Storico un mercato al coperto, come già realizzato in molte città, che si occupi esclusivamente di derrate alimentari: pesce, carne, orto-

frutticolo, pasticceria ecc, diventerebbe motivo di curiosità e di interesse verso la Città ed il suo centro, riconducendo nuovamente la "gente in piazza".

Rivedere e riqualificare i dimensionamenti di piano degli insediamenti produttivi, per favorire l'avvio di attività artigianali e di piccola impresa.

Mantenere attivi i rapporti e il confronto con i livelli regionali e nazionali di governo: aprirsi all'Europa.

Valorizzare le opportunità che possono essere offerte da grandi interventi infrastrutturali (es. la terza corsia dell'A4) per interventi di adeguamento e miglioria dell'ambiente e del territorio.

In particolare inoltre dovrà essere aperta una trattativa con la società di gestione dell'autostrada Portogruaro-Conegliano al fine di ***eliminare l'ingiusta sopratassa per quanti varcano il casello di Portogruaro***.

Vogliamo cogliere le occasioni offerte dal cosiddetto Federalismo Demaniale: esso è uno dei provvedimenti d'attuazione della legge 42/2009 sul federalismo fiscale. Prevede la cessione da parte dello Stato a Regioni, Province e Comuni di miniere, beni demaniali marittimi (spiagge e porti), idrici (fiumi e laghi), militari dismessi (caserme) e fabbricati statali. Il Comune di Portogruaro potrà farsi parte attiva per ricercare anche accordi speciali con l'attuale comando della caserma Capitò, al fine di favorire l'ottimale utilizzo di quegli spazi.

Favorire e sostenere iniziative per riconquistare in Portogruaro una banca locale dei Portogruaresi.

Portogruaro ha una dotazione infrastrutturale di buon livello: interporto, ferrovia, ***nuova metropolitana di superficie***, autostrada. Essi vanno coordinati e potenziati, ma soprattutto va attuata l'integrazione con la realtà imprenditoriale del territorio: le vie servono a far viaggiare le merci, non solo le persone e l'obiettivo è di far prevalere il trasporto

via treno rispetto a quello su gomma. Importante poi riattivare la via d'acqua verso il mare e la laguna.

Il flusso di transito dei vacanzieri deve scorrere senza soffocare la città, ma vanno realizzati interventi e forme di comunicazione che sollecitino il “turismo consapevole” e attraggano verso il Centro Storico.

Portogruaro è un importante Polo di istruzione e formazione, che può trovare integrazione flessibile con la realtà economica in trasformazione del Veneto Orientale.

La scuola deve farsi interprete dei fabbisogni professionali del territorio, in particolare il sistema scolastico, quello universitario e della formazione devono integrarsi con il sistema produttivo al fine di dare risposte appropriate in termini di fabbisogno professionale e favorire gli sbocchi occupazionali; in questo senso l'ente locale può svolgere un importante ruolo di facilitatore dell'integrazione tra sistemi formativi, anche indicando la priorità di determinati corsi (es. economia) da inserire nei programmi accademici dell'Università di Portogruaro.

È presente un tessuto disperso di imprenditoria, anche piccola, che raggiunge livelli di eccellenza nei più diversi settori. Si tratta di esperienze spesso nate fuori da qualsiasi programmazione, che vanno censite e valorizzate, per costruire momenti di collaborazione e confronto.

Nel territorio e nelle frazioni del nostro Comune esistono superfici e aree attrezzate in grado di ospitare attività imprenditoriali nuove e favorire la crescita di quelle già esistenti, attraverso una revisione della tipologia dei lotti disponibili e una semplificazione delle modalità di accesso. In particolare dovremo rendere i lotti dedicati alle attività produttive meno costosi e più competitivi con i territori limitrofi.

Va reso funzionante e dinamico il ruolo dello Sportello Unico per le Imprese, che deve fornire rapide risposte in un'ottica di semplificazione burocratica e snellimento delle procedure.

Vogliamo costruire rapporti economici e culturali con il turismo della costa, nella prospettiva del reciproco vantaggio offerto dalla condivisione di progetti di formazione e inserimento delle risorse umane, dall'integrazione tra i flussi del turismo vacanziero di breve durata e la promozione della conoscenza delle specificità di un territorio ricco di tradizioni eno-gastronomiche, di monumenti e di storia.

In particolare, però, vogliamo investire sui giovani.

Dobbiamo dare loro l'occasione di dimostrare quanto singolarmente valgono. Si deve garantire ai ragazzi e alle ragazze della nostra comunità la possibilità concreta di confrontarsi con la realtà per realizzare sogni e progetti.

Concentreremo allora le nostre energie sulla promozione e il sostegno delle politiche giovanili rivolte a favorire l'avvio di nuove imprese. Intendiamo sfruttare fino in fondo tutti quegli strumenti che le norme nazionali e regionali di settore ci permettono di utilizzare: infatti, il Governo nazionale prevede specifiche forme di promozione e coordinamento delle azioni a favore dei giovani sotto diversi aspetti, ivi compresi gli ambiti economico, fiscale, del lavoro, dello sviluppo umano e sociale, anche mediante il coordinamento dei programmi finanziati dall'Unione europea; il Governo regionale, tra l'altro, con le leggi 57/1999 e 1/2000 (art.7) ha avviato un'azione di sistema rivolta specificamente ai giovani.

L'azione comunale intende quindi prevedere:

1. il sostegno alla creazione di impresa attraverso attività di ricerca, di informazione e orientamento, di pianificazione delle future imprese, di valutazione delle attitudini imprenditoriali;
2. l'educazione all'imprenditorialità nelle scuole del portogruarese e nell'università per diffondere cultura imprenditoriale presentando il mercato del lavoro nella sua totalità con attenzione ai modelli positivi;
3. la promozione della creatività, dell'innovazione e dello spirito imprenditoriale attraverso moduli specifici ed incontri con esperti;
4. la promozione dell'auto impiego per i disoccupati;
5. il sostegno alle neo imprese per ridurre le cause di mortalità e per il riposizionamento strategico;
6. l'assistenza alle imprese agevolate dalla normativa regionale di riferimento;
7. il sostegno al consolidamento delle imprese promuovendone l'innovazione;
8. il sostegno all'imprenditoria femminile con azioni sulla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Quota delle risorse finanziarie derivanti dalle economie gestionali del Comune sarà impiegata in primo luogo per aggiungere un sostegno all'avvio di imprese sia sotto forma di contributo, che di sgravio di costi e oneri, che pesano nell'inizio delle attività: anche questo è un modo per uscire dalla crisi e promuovere occupazione e sviluppo.

Portogruaro città dei Servizi

Portogruaro è la capitale dei servizi del Veneto Orientale; questo è un ruolo che va salvaguardato e potenziato, non solo per il beneficio dell'utenza, ma perché rappresenta il nostro più importante settore di occupazione.

Su Portogruaro gravita l'intero bacino dell'istruzione del Veneto Orientale e di parte del vicino Friuli. Tutto il comparto deve trovare momenti di attenzione e di coordinamento con le politiche comunali, poiché rappresenta non un costo, ma un investimento per la Città ed il futuro delle giovani generazioni. In particolare nel *settore scolastico* si propone di attivare un *tavolo permanente di lavoro Scuola/amministrazioni pubbliche/territorio* con la partecipazione di presidi, dirigenti scolastici, amministratori comunali e provinciali, rappresentanti dell'Università, del sistema della formazione professionale e delle imprese per confrontarsi sui progetti di partecipazione delle istituzioni scolastiche e formative alla vita culturale e sociale del territorio e per programmare le politiche e le priorità d'intervento strutturale.

L'Ospedale San Tommaso dei Battuti è un patrimonio per la Città e, assieme alle strutture sanitarie (anche private) distribuite nel Veneto Orientale, rappresenta un importante ed insopprimibile punto di riferimento.

In collaborazione con l'Unità Sanitaria vanno attuate forme di assistenza decentrata, di facilitazione e semplificazione degli accessi, anche burocratici, alla sanità, di miglioramento dell'offerta dei servizi di riduzione delle liste di attesa.

L'*Università* rappresenta il momento più alto della formazione/istruzione e ne va garantita la presenza ma è anche occasione di ricerca e consulenza per il territorio, con un ruolo autonomo e svincolato dalla committenza politica, finalizzato all'individuazione di percorsi di crescita comuni al territorio. Questo ruolo va incoraggiato ed inteso anche come prodotto degli investimenti della comunità attraverso l'integrazione con l'impresa (anche agroalimentare)

La **Caserma Capitò**, struttura ormai in continuità con il centro abitato e dotata di servizi e spazi di grande interesse per le esigenze della città va considerata anche per il patrimonio di risorse umane che contiene. Centinaia tra ufficiali e sottufficiali non di leva, molti già in Portogruaro con le proprie famiglie, hanno bisogno di sicurezza abitativa in condizioni economiche compatibili con l'età e i redditi familiari. Questi cittadini portogruaresi devono sentirsi parte integrante della città: per questo si dovranno avviare intese e programmi che permettano la realizzazione di soluzioni abitative favorevoli, anche promuovendo e sostenendo formule di cooperazione che possano godere di crediti agevolati e contributi regionali.

Il **Tribunale** a Portogruaro, infine, è il presidio della certezza del diritto e della accessibilità della giustizia per i nostri cittadini, che debbono poter far valere le proprie ragioni, o difendersi, in ambienti noti, davanti al loro giudice naturale, in una collocazione che non li aggravi inutilmente con spostamenti onerosi sino in laguna (anche solo per rendere una testimonianza) e gravami di spesa. Dunque, esso andrà potenziato, adeguato alle nuove esigenze del *processo telematico* creando una struttura in grado di essere cablata che accorpi in un unico plesso (Villa Martinelli) anche gli Uffici del Giudice di Pace.

Portogruaro città di frontiera

Il Lemene è il simbolo del rapporto col Friuli, lì nasce come tutti i corsi d'acqua che attraversano il nostro territorio: dalla loro salute dipende, spesso, quella della nostra agricoltura. Va quindi ricostruito tutto il rapporto con il Friuli a partire dall'acqua: la recente istituzione **dell'Ente Parco** dei Laghi e Lemene Reghena, attuato con l'intervento della Provincia, consentirà il coordinamento e l'ampliamento degli interventi di tutela e promozione di un'area così eco-sensibile.

Il Portogruarese può ancora offrire a tutto il Veneto Orientale e all'area pordenonese non solo manodopera, ma opportunità di integrazione che ci possono consentire di beneficiare, indirettamente, dei vantaggi della vicinanza con una Regione a Statuto Speciale. Questo già avviene per la scuola e l'istruzione superiore, può attuarsi anche nei settori dell'economia.

Con il Friuli vanno concertati tutti quegli interventi (a partire dall'ampliamento della A4) che interessano il nostro territorio e che possono essere decisivi per la tutela ambientale e per la messa in sicurezza idraulica dell'intero territorio.

Con il Friuli vanno costruite strette relazioni culturali, poiché le radici della storia ci uniscono ed individuati i percorsi che ci intreccino e favoriscano la crescita di forme alternative di turismo sostenibile.

Il rapporto con il sandonatese va ricostruito in termini di sinergia; non possiamo dimenticare che servizi essenziali come la sanità ed i trasporti sono da anni ormai gestiti su base territoriale unica e che l'offerta della rete dell'istruzione-formazione è integrata sulla stessa scala: queste sono opportunità per avviare un sano confronto che metta assieme le risorse e permetta scambi di esperienze e di modelli di sviluppo.

In particolare nel settore della Sanità dovrà essere concentrata l'azione politica del Comune, in stretta collaborazione con gli altri comuni del Portogruarese, per riequilibrare la distribuzione dei servizi tra

il Portogruarese e il Sandonatese, avendo attenzione particolare al potenziamento di quei servizi la cui carenza determina oggi le fughe verso strutture sanitarie del vicino Friuli, con grave danno economico al sistema dell'intera ULSS. Va riconquistato il ruolo politico di guida del Portogruarese che il comune di Portogruaro deve svolgere nei confronti della direzione generale dell'ULSS e del Sandonatese per recuperare l'ingiustificato dislivello esistente tra le due aree.

Nel riconoscere i confini come opportunità vogliamo affidare alle frazioni del nostro Comune il ruolo di ponte, per governare una città che si apre verso l'esterno.

Portogruaro città raggiungibile

Ferrovia, metropolitana di superficie, autostrada, tangenziale: sono strutture che assicurano i grandi flussi di movimento delle persone. Sono grandi opportunità, ma possono rappresentare, se non integrate col tessuto della Città, una nuova causa di isolamento, facendo restare Portogruaro fuori da grandi flussi di persone

Va costruita la nuova “Porta” di Portogruaro, per recuperare il tempo perduto, attorno *all’area della ex-Perfosfati*, che sarà il simbolo della Città che cresce e che va raccordata con il Centro Storico mediante un percorso agevolato che eviti ogni ulteriore isolamento del comparto di via Garibaldi.

Si rende quindi necessario rivedere le ipotesi di intervento che prevedevano uno sviluppo edilizio rilevante nell’area con perdita di parte delle funzioni pubbliche per le quali la stessa area fu acquistata negli anni novanta. Vanno quindi ricercate a livello anche europeo le risorse per completare la bonifica e rendere possibili soluzioni creative e di grande respiro innovativo per tutta l’area, collegata anche in forma integrata con il parcheggio di Piazza Castello e col l’area dell’ex consorzio agrario.

Dare a chi giunge a Portogruaro un grande parcheggio scambiatore all’uscita dell’autostrada e realizzare parcheggi a nord e a sud del Centro Storico che, con brevi tragitti, permettano un rapido accesso al Centro.

Attrezzare un’area in prossimità del centro per parcheggio di camper e roulotte, per favorire l’inserimento della Città nel circuito del turismo sostenibile.

Permettere a chi voglia muoversi a piedi o in bicicletta di poterlo fare in assoluta sicurezza. Ampliare, mettere in sicurezza e raccordare il circuito delle piste ciclabili collegando le frazioni.

Messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali.

Inserimento nella viabilità, anche extraurbana, di presidi di dissuasione contro gli eccessi di velocità.

Revisione del Piano del Traffico, al fine di assicurare, anche attraverso fasi sperimentali, la fluidità della circolazione ed il facile accesso al *Centro Commerciale Integrato* del centro storico.

Portogruaro città diffusa

Le frazioni di Portogruaro, che hanno dimensioni pari a tanti Comuni “minori” del nostro territorio, hanno la stessa dignità e le stesse esigenze di servizi.

Vogliamo individuare “zone servizi” *anche* nelle frazioni più popolate per rendere possibile l’inserimento di nuove strutture sociali quali, per esempio, la realizzazione di “Asili nido”, di consultori medici, di collegamenti al centro con navette.

L’espansione della residenza va pensata in equilibrio tra centro e frazioni nella prospettiva di unirle alla Città attraverso programmi corretti di edificazione, che accorcino le distanze fisiche.

L’attuazione di un *percorso che colleghi le frazioni tra loro*, riconoscibile e adeguatamente pubblicizzato, potrebbe anche indurre le aree agricole interessate ad attrezzarsi con interventi di agriturismo non solo legato alla ristorazione, ma che possono utilmente collegarsi alle tradizioni locali delle sagre e alle peculiarità della nostra agricoltura.

Portogruaro in armonia con l'ambiente

La discarica di Centa-Taglio è ormai esaurita e la spinta verso la raccolta differenziata non è solo un modo per coinvolgere i cittadini nella gestione dei rifiuti, ma una necessità economica: dobbiamo ridurre la quantità di rifiuti da smaltire per recuperare quanto più è possibile, migliorando la qualità delle raccolte.

Solo così si potranno ridurre i costi che gravano sui cittadini e, nello stesso tempo, dare un contributo al riciclaggio industriale. Non ci si può fermare al raggiungimento di soli obiettivi di quantità, ma puntare, attraverso campagne di comunicazione, a raccolte differenziate di qualità, che riducano la presenza di scarti, poiché altrimenti il problema dello smaltimento non sarà risolto. Deve comunque essere rivisto l'attuale sistema di raccolta nel centro storico, anche attraverso la realizzazione di strutture sotterranee di raccolta differenziata come già avviene in alcuni paesi europei.

Portogruaro è una città “verde”, ricca di alberi e con un vasto parco. Ma l'edificazione urbana e, attorno ai centri abitati, la diffusione di pratiche monoculturali in agricoltura rischiano di ridurre progressivamente il polmone verde che ci circonda e che invece vogliamo preservare ed incrementare anche studiando forme di regolamentazione che stimolino il ripristino di alberature tradizionali lungo le strade interpoderali.

L'agricoltura è una risorsa alimentare ed economica, che può integrarsi col tessuto urbano attraverso il sostegno e l'individuazione di spazi per forme di mercato “a chilometri zero”, che promuovano colture specializzate, come già evidenziato.

In accordo con la Regione e Provincia e gli organismi preposti, intendiamo realizzare la sicurezza idraulica del territorio, evitando gli allagamenti e favorendo il ripristino dei percorsi arginali.

IL VERDE

Per la difesa del verde la politica dell'ambiente sarà finalizzata a rendere gli spazi verdi:

1. fruibili dai cittadini; perché uno spazio sia fruibile deve prima di tutto essere *adeguato* e non una strisciolina o un fazzoletto di terra, mero avanzo di urbanizzazione soffocato dal cemento; cioè un luogo grande abbastanza per poterci fare una corsa, liberare il cane, dove sedersi su una panchina senza il puzzo di automobili accese lì vicino. La proposta è di perseguire nelle nuove urbanizzazioni (residenziali, commerciali e produttive) spazi di tali dimensioni;
2. facili da mantenere. Usare piante facili e robuste (in termini di potature e trattamenti), adatte al tipo di terreno considerato, non necessariamente autoctone, ma armoniosamente inserite. Si potranno pensare dei consorzi di aziende che adottino il verde cittadino e si impegnano per la manutenzione, con il contributo del Comune ma anche con l'impegno di valorizzare al massimo le proprie risorse e la propria immagine;
3. belli e coerenti con l'ambiente naturale. In questo caso potrebbe essere utile ricordare com'era la campagna veneta... o leggere le pagine di Ippolito Nievo quando racconta di *com'erano i campi fra Fratta e Fossalta...*

Per il futuro si prevede inoltre di avviare il progetto di nuove aree verdi in previsione dello sviluppo urbano della città: questo prevede l'acquisizione e l'organizzazione a verde di nuove aree in prossimità dei limiti dell'attuale edificazione. Il terreno adeguatamente conformato, lavorato e seminato con gran quantità di semi di alberi e cespugli adatti a quel luogo favorirà la crescita rigogliosa solo delle piante meglio ambientate. Dopo qualche anno, sarà sufficiente pulire l'area dai rovi e dall'erba alta, diradare gli alberi in eccesso per avere un giovane bosco/parco, perfettamente vitale ed in rigogliosa crescita.

Portogruaro Città dello sport e del tempo libero

1. Motivazione delle scelte

La pratica sportiva oggi si presenta come un fenomeno di massa, che coinvolge cittadini di ogni età e condizione sociale.

Il nostro obiettivo è di favorire lo sviluppo di una pratica sportiva diffusa, caratterizzata da continuità e contiguità fra attività promozionale e attività agonistica, e che sia attenta alle varie esigenze delle diverse discipline.

La rete impiantistica di proprietà pubblica, dal punto di vista della varietà tipologica e della dislocazione, non risponde alle esigenze di base, ed è inadeguata rispetto alle diverse attività di promozione sportiva. È sempre mancato un progetto organico di crescita e sviluppo dell'impiantistica sportiva, non solo nel capoluogo ma, anche nelle frazioni. Si è sempre inseguita, con ritardi cronici e talvolta epocali, l'esigenza di soddisfare le necessità contingenti delle varie discipline, senza alcuna programmazione lungimirante e, soprattutto, senza un progetto organico ed equilibrato, anche dal punto di vista territoriale. Così spesso si è intervenuti con la logica del tappabuchi, riciclando strutture nate per un determinato sport, riconvertendole e adattandole, alla buona, a una diversa disciplina. Spesso sono stati realizzati impianti sportivi, senza tener conto delle reali esigenze delle Società alle quali detti impianti erano destinati. È un dato di fatto, per esempio che le ore a disposizione delle Società sportive nelle palestre comunali non siano sufficienti a soddisfare tutte le richieste.

Per elevare gli attuali livelli, quindi, occorre attuare programmi che possano restituire funzionalità agli impianti esistenti e realizzare progetti che diano risposte alle esigenze delle diverse discipline.

2. Finalità da conseguire:

- ***Promozione del valore educativo dello Sport***

La promozione della pratica sportiva di base, la valorizzazione dello sport agonistico, la gestione dell'impiantistica pubblica tramite affidamento ad Associazioni e Società, la messa in rete delle strutture esistenti e l'utilizzo degli eventi sportivi per il consolidamento dell'immagine della città dovranno rappresentare gli ingredienti di un nuovo modello di politica sportiva. Nuovo anche nel senso di diverso da quello disordinato e approssimativo fin'ora dominante.

Organizzazione, programmazione, valorizzazione e sviluppo delle strutture e delle risorse economiche e umane dovranno caratterizzare un nuovo modus operandi, che sia in grado di dare risposte concrete, efficaci e il più possibile tempestive alle esigenze delle associazioni sportive, che vanno affiancate e aiutate nei processi di crescita.

Gli interventi strutturali saranno calibrati sulle esigenze emergenti, tenendo conto delle diverse fruizioni (bambini, giovani, adulti, anziani, portatori di handicap) e delle diverse valenze (promozione, attività agonistica, di mantenimento, riabilitativo ecc). Obiettivo sensibile resta il segmento dei giovani sul quale si concentrerà l'impegno, anche allo scopo di contrastare l'insorgere di fenomeni di marginalizzazione e disagio.

Sul piano organizzativo si dovrà lavorare per migliorare la fruizione dell'impiantistica esistente nel territorio, al fine di sfruttare al meglio le potenzialità delle strutture comunali e di quelle provinciali affidate alla gestione dell'Amministrazione comunale.

3. Interventi strategici e di sviluppo:

Intervento di impiantistica sportiva di base – descrizione:

Individuare quali siano gli interventi prioritari finalizzati a dotare il territorio comunale di almeno una palestra e un campo sportivo per ognuna delle frazioni e delle aree più popolate della città. Miglioramento della funzionalità e messa a norma degli impianti comunali esistenti, e pianificazione dell'attività di manutenzione straordinaria della rete impiantistica.

Intervento di promozione sportiva – descrizione:

Promozione di una cultura e di una pratica diffusa dello sport, articolata attraverso l'organizzazione diretta o partecipata di manifestazioni e/o iniziative sportive, patrocinii, attività sportive rivolte ai giovani, ed eventi sportivi volti alla valorizzazione di Portogruaro come città d'arte, oltre che del territorio.

Intervento di sviluppo attività motoria – descrizione:

Realizzazione di attività motorie nell'ambito di specifici progetti. Giochi e attività scolastiche, manifestazioni e tornei.

4. Interventi di miglioramento strutturali:

Intervento di sostegno dell'Associazione – descrizione:

Formazione di dirigenti sportivi. Organizzazione di corsi di formazione al fair play e all'etica sportiva e istituzione di un gruppo permanente di consultazione e coordinamento sulle politiche sportive. Realizzazione di forme di sostegno finalizzate alla promozione dell'attività sportiva giovanile con l'individuazione di risorse finanziarie da destinare all'abbattimento dei costi delle utenze.

Programma di impianti sportivi di interesse comunale:

Nell'ambito del territorio comunale, gli impianti sportivi esistenti sono numericamente e qualitativamente insufficienti a soddisfare le esigenze della comunità. La lungimiranza mecenatistica di Pier

Giovanni Mecchia qualifica ancora oggi, dopo più di cinquanta anni, l'offerta impiantistica sportiva cittadina!

L'Amministrazione Comunale dovrà individuare aree del territorio di particolare vocazione naturalistica e ambientale da qualificare e valorizzare attraverso la realizzazione di spazi verdi e percorsi sportivi attrezzati in cui rendere possibile la pratica sportiva autonoma (jogging, footing, ciclismo amatoriale), e in cui poter collocare, anche attraverso *project financing*, almeno un nuovo impianto polifunzionale all'aperto, in cui si potranno praticare diverse discipline sportive, e un palazzetto dello sport polivalente, da destinare agli sport al coperto e ad attività di diverso genere (convegni, concerti ecc.)

Particolare attenzione va infine riposta sul fatto che Portogruaro ha una tradizione calcistica importante: abbiamo una squadra in Lega pro che costituisce un biglietto da visita della nostra città in Italia (*frutto peraltro di una integrazione tra due centri Portogruaro e Summaga ad ulteriore prova del ruolo non marginale delle frazioni nello sviluppo della città*). I risultati raggiunti in questo ambito sportivo, frutto anche della collaborazione tra imprenditoria locale e amministrazione pubblica, della felice scelta di aggregare due distinte realtà sportive (Portogruaro e Summaga), sono lo stimolo per una politica di collaborazioni costruttive.

Portogruaro Città del turismo sostenibile

La nostra Città ha un grande fascino e resta nel ricordo di chi l'ha conosciuta; Portogruaro è fin dalla sua nascita una città commerciale, formata e strutturata a questo scopo ed è naturale che il commercio sia la salvaguardia della vita del centro.

Il territorio dei dintorni ha una forte caratterizzazione legata alla viticoltura, ma anche una forte attrazione dal punto di vista paesaggistico: pensiamo alla realizzazione del *Parco fluviale del Lemene-Reghe-na*, utilizzando le vaste zone di golena del fiume, particolarmente presenti nelle vicinanze dei ponti stradali e ferroviari e ad un percorso pedonale e ciclistico lungo gli argini dei diversi corsi d'acqua, una vera ricchezza da rivalutare.

Vogliamo aprire Portogruaro e il suo territorio a nuove forme di turismo, già consolidate in altri Paesi, che non entrino in conflitto con il turismo balneare della costa, ma che guardino alla città e alla campagna usando la bicicletta ed il camper.

Vogliamo valorizzare le “sagre e le feste paesane” come espressione della autentica partecipazione di tutti i cittadini al mantenimento delle tradizioni popolari e non come evento al servizio di parti politiche.

Intendiamo costruire una strategia dell'accoglienza basata sul nostro territorio come prodotto turistico, coinvolgendo gli operatori come soggetti attivi e consapevoli di una strategia d'area che stabilisca, tra le altre cose, i periodi di apertura delle varie attività commerciali e artigianali in modo da renderli funzionali ai flussi turistici locali.

Dal sogno alla realtà

Ci piace Portogruaro perché ha un grande fascino e lo vogliamo spendere.

Ma la vorremmo più restaurata: andranno incoraggiate e sostenute tutte quelle iniziative private di recupero e manutenzione nel centro storico.

Ma la vorremmo anche più viva, sostenendo il commercio di prossimità, facilitando la fruizione del centro storico, evitando che le nuove soluzioni di viabilità esterna concorrano a tagliarla ancor più fuori da ogni circuito. Siamo contrari a soluzioni generalizzate, perché siamo convinti che nessuno possa scegliere al posto degli altri: decidere *si deve*, altrimenti non si governa. Ma le decisioni debbono essere trasparenti, evidenti e soprattutto debbono maturare attraverso l'ascolto ed il confronto.

Portogruaro ha avuto la fortuna di conservare nei secoli l'aspetto dell'antica Signora delle Campagne. Ma ci piace riconoscere che le frazioni hanno conquistato totale indipendenza, sono cresciute con una rapidità sconosciuta al centro, hanno identità, imprenditoria, forze economiche e vitalità che possono ora rovesciare gli antichi rapporti e diventare loro per prime occasione di crescita per tutto il Comune.

Ci piace pensare con ottimismo al futuro di questa Città, che conserva la sua piacevole serenità, perché potrà finalmente superare l'isolamento e proporsi con sicurezza al confronto con il resto del Veneto Orientale, perché potrà dare a tutti i suoi cittadini, vecchi e nuovi, la prospettiva di un futuro certo, perché ha trovato il modo di essere efficiente e cortese, disponibile e aperta ad ascoltare e discutere ma pronta a decidere.

Ci piace vedere questa Città piena di giovani e sentiamo l'impegno di farli crescere, di dare sbocco positivo alle loro energie, di ragionare con loro del futuro...

***SIAMO SICURI CHE VEDREMO TUTTO
QUESTO, GRAZIE A VOI***

Ipotesi articolazione delle competenze dei componenti la

Giunta Comunale

SINDACO: strategie, programmazione e relazioni istituzionali

ASSESSORI:

1. Pianificazione e assetto del territorio, infrastrutture e mobilità
2. Lavori pubblici, demanio e interventi di risparmio energetico
3. Politiche giovanili –sviluppo economico e innovazione - Sport
4. Politiche sociali e della famiglia, istruzione e formazione
5. Promozione culturale e sviluppo della comunità
6. Sicurezza- Bilancio - Personale
7. Politiche agricole, ambiente e rapporti con le Frazioni

NOTA

Il presente Programma sarà integrato da alcuni approfondimenti e relative azioni dell'amministrazione contenuti in:

DECALOGHI TEMATICI,

realizzati con la società civile

e

DECALOGHI TERRITORIALI,

costruiti con i cittadini.

I decaloghi vogliono essere un work in progress e rappresentare il PARCO PROGETTI, parte integrante flessibile del nostro Programma per il 2010-2015, costruito attraverso il confronto ed il concorso della gente.